Mosca

Fanfani alle Isvestia: si sono fatti buoni accordi

Dalla nostra redazione

MOSCA, 17.

Notevole risalto ha oggi, sulla stampa sovietica, la conclusione degli incontri tra Fanfani e Gromiko. Mentre i giornali del mattino pubblicano il comunicato congiunto e le notizie relative all'ultima giornata moscovita del ministro degli Esteri italiano, le *Isvestia* di questa sera recano sotto il grosso titolo « Risultati fruttuosi », una dichiarazione che lo stesso Fanfani aveva rilasciato all'atto della partenza e una ampia corrispondenza da Roma sulle reazioni della stampa italiana.

Ecco il testo della risposta del nostro ministro alla domanda: come giudica l'esito dei suoi incontri?

« Positivamente. Ci sembra di avere progredito sulla strada delle buone relazioni tra Italia e URSS. Si sono fatti buoni accordi. Anche i rappresentanti dell'industria italiana pubblica e privata, che qui sono venuti, hanno avuto utili contatti con i rappresentanti dell'industria sovietica. Siamo lieti di essere venuti. Ci auguriamo che altri incontri seguano qui e a Roma e che diano luogo sempre a constatazioni simili ».

Nel momento in cui da parte italiana e da parte sovietica si sottolinea la positività delle buone relazioni reciproche anche agli effetti della causa generale della sicurezza e della pace, la *Pravda*, per la firma di uno dei suoi più autorevoli commentatori, solleva il delicato tema dei pericoli che incombono sulle libertà democratiche di vari Paesi europei ad opera delle forze militariste degli Stati Uniti.

In riferimento al famigerato piano « Prometeo » tendente a garantire governi fedeli agli Stati Uniti e a immobilizzare le forze popolari con colpi di Stato, di cui si è avuta una esemplare attuazione in Grecia, la *Pravda* scrive che non c'è alcuna garanzia che pericoli simili non incombano anche su altri membri della NATO. In parecchi di essi, infatti, esistono larghe forze operaie e democratiche che gli oltranzisti di Washington chiamano « pericolo comunista ». Significativo è d'altro canto il fatto che il colpo di Stato in Grecia sia stato accolto favorevolmente da molti circoli responsabili della RFT, del Paese cioè in cui ci si appresta ad applicare le « leggi straordinarie » antidemocratiche e in cui il Partito comunista è fuori legge.

Anche negli altri scacchieri, gli strateghi americani non riposano. I generali della SEATO e del CENTO hanno certamente piani complementari al « Prometeo ». Il colpo di Stato in Grecia dunque non può essere esaminato separatamente dallo schema complessivo della strategia americana che, scontrandosi con resistenze sempre più ampie, non solo a livelli dell'opinione popolare, è indotto a puntare le sue carte su tutte le forze estremistiche della reazione che siano disponibili in ogni parte del mondo.

In conclusione la *Pravda* cita, come un sintomo di giuste preoccupazioni che circolano tra le forze democratiche occidentali, la recente interpellanza del PSIUP sulla capacità del governo italiano di garantire, in ogni circostanza, la legalità democratica.

Enzo Roggi

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle « sole » disfunzioni e debolezze sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze e anomalie sessuali) Consultazioni e cure rapide pre - postmatrimoniali. Dottor P. MONACO - ROMA: Via del Viminale 38, int. 4 (Stazione Termini) Visite e cure 8-12 e 15-19; festivi: 10-11 - Telefono 47.11.10 (Non si curano veneree, pelle, ecc.)

SALE ATTESA SEPARATE
A. Com. Roma 18019 del 22-11-'56

EMORROIDI

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO, 43

CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA

difetti del viso e del corpo mascelle e nervi della gola
DEPILAZIONE DEFINITIVA
Dr. USAI Roma, viale B. Buozzi 46 Appuntamento tel. 877.389
Ambulatorio Prof. USAI - 10-12

L'IPERTRICOSI

PELI SUPERFLUI

del viso e del corpo viene curata radicalmente e definitivamente coi più moderni metodi scientifici. Cure ormonche dimagranti e sulle mirevanici delle coscie.

G. E. M.

(Gabinetto di Estetica Medica)
(Dr. ANNOVATI)

MILANO: Via delle Asole, 4 Tel. 873.939
TORINO: Piazza San Carlo, 197 Tel. 553.703
GENOVA: Via Granello 9/2 Telefono 581.729
PADOVA: Via Risorgimento 10 Tel. 27.963
NAPOLI: V. Ponte di Tappia, 62 - Tel. 884.868
BARI: Corso Cavour, 140 - Tel. 230.823
ROMA: Via Sistina, 149 Telefono 465.088

Succursali: ASTI CASALE ALESSANDRIA SAVONA

Tempestosa manifestazione studentesca

Ritratti di Franco bruciati a Madrid

A Barcellona corteo per il Vietnam: « Con i Vietcong contro l'imperialismo americano! »

Nostro servizio

MADRID, 17.

Gravi incidenti, oggi, all'Università di Madrid: gli studenti hanno invaso l'ufficio del preside della facoltà di scienze, devastandolo e togliendo da una parete una fotografia di Francisco Franco, che hanno dato alle fiamme dopo avervi sputato sopra. Poi hanno marciato verso l'ufficio del rettore, di cui hanno chiesto a gran voce le dimissioni. Hanno cercato di bloccare il traffico, hanno lapidato un'automobile che non si era fermata e aveva investito di striscio una studentessa, hanno bruciato sulla strada un altro ritratto di Franco e infine hanno ingaggiato una violenta battaglia — sassi contro sfollagente e cavalli alla carica — con la polizia.

Gli incidenti di oggi fanno seguito a quelli scoppiati ieri, quando la polizia ha arrestato tre studenti capi del « Sindacato democratico de estudiantes » (SDE), di cui ha perquisito i locali. In segno di protesta, gli studenti hanno tenuto ieri pomeriggio una riunione, dichiarata « illegale » e durata nondimeno otto ore, durante la quale hanno violentemente manifestato contro la polizia, contro il regime franchista e contro le autorità accademiche.

I tre studenti arrestati ieri sono Francisco Albuquerque, Carlos Hernandez e Manuel Portela. Albuquerque è il presidente del Sindacato democratico, e dovrà rispondere, con i suoi due colleghi, di « associazione illegale ».

Al termine della loro tempestosa riunione di ieri, gli studenti avevano deciso di riunirsi nuovamente questa mattina, nonostante il divieto delle autorità. Si sono riuniti, infatti, in circa 1500, presso la facoltà di scienze, che, assieme a quella di economia e scienze politiche, è considerata la più densa di fermenti democratici.

La polizia è intervenuta, si è detto, dopo che gli studenti avevano devastato l'ufficio del preside e bruciato due ritratti di Franco e, al grido ritmato di « Dittatura no, democrazia sì! », avevano invaso le strade attorno alla città universitaria, e, staccando i trolley dal tram e svellendo pietre, avevano cercato di bloccare il traffico.

Sono intervenuti circa 200 agenti, 50 dei quali a cavallo. Si sono avute almeno quattro cariche, durante le quali gli studenti, sempre lanciando pietre (e insulti), si sono ritirati nelle facoltà, ogni volta uscendo di nuovo e di nuovo impegnando gli agenti.

Anche a Barcellona 200 studenti sono stati oggi protagonisti di una manifestazione, contro la guerra nel Vietnam. I giovani si sono riuniti in pieno centro ed hanno inalzato cartelli con slogan come: « Con i vietcong contro l'imperialismo americano ». Manifestazioni per il Vietnam si erano tenute il mese scorso all'Università di Madrid: durante le quali erano state bruciate sette bandiere americane.

Aldo Trippini

Costituito un « Comitato di solidarietà per i greci »

Aiuti unitari agli antifascisti

Una missione parlamentare si recherà in Grecia

Il 28 aprile scorso, appena pervenute le prime notizie sul la situazione determinatasi in Grecia in seguito al colpo di Stato, si è costituito a Roma un Comitato per i soccorsi civili e umanitari alla popolazione greca, sorto dall'incontro di personalità e di esponenti parlamentari di tutti gli orientamenti politici democratici. Il Comitato si è proposto come sua specifica attività di intervenire in tutti i modi espletabili perché vengano evitate o quanto meno alleviate alle migliaia di cittadini greci arrestati o deportati e ai loro familiari, i disagi materiali e morali conseguenti, perchè ne vengano salvaguardati i diritti civili e rispettata la personalità umana.

A tal fine sono stati già compiuti passi: verso la rappresentanza italiana all'ONU affinchè intervenga per il rispetto dei diritti e dei principii consacrati nei documenti che stanno a base dell'Organizzazione; verso il Comitato internazionale della Croce Rossa (Ginevra), perchè intervenga direttamente in Grecia avvalendosi delle prerogative assegnate a tale organismo. La missione effettuata presso detto Comitato internazionale è stata pienamente appoggiata dalla Presidenza della Croce Rossa italiana; verso l'Associazione internazionale dei giuristi (Ginevra) affinchè possa essere predisposto l'invio di osservatori e l'eventuale nomina di difensori nei processi apprestati per un gran numero di cittadini greci, ivi compresi rappresentanti parlamentari. La missione inviata a Ginevra ha partecipato ad una seduta del Comitato direttivo dell'Associazione, trovando notevoli consensi alle proposte avanzate in quella sede; verso l'Amministrazione degli Aiuti Internazionali attraverso la rappresentanza italiana affinchè intervenga in favore degli enti che assistono cittadini greci che si trovano in Italia per ragioni di studio o di lavoro e affinchè venga incontro, nell'esercizio dei suoi compiti istituzionali, ai cittadini greci che hanno cercato scampo all'estero per sfuggire alle conseguenze del colpo di Stato; verso le autorità italiane competenti affinchè venga facilitato il passaggio attraverso l'Italia ai cittadini greci diretti verso altri paesi e rinnovato il permesso di soggiorno a coloro che per cause di forza maggiore, hanno necessità di soffermarsi in Italia; verso il Ministero della P.I. affinchè vengano adottati provvedimenti straordinari in favore degli studenti greci che, per ragioni inerenti alla situazione determinatasi nel paese, si trovano nella necessità di essere materialmente e moralmente aiutati.

E' inoltre in preparazione una missione parlamentare che si rechi in Grecia per una diretta osservazione delle condizioni obiettive determinate dagli avvenimenti

Il Comitato fa appello a quanti nel loro senso democratico e umanitario intendono l'esigenza di dare il loro apporto alle attività che esso già svolge e si propone di sviluppare nell'immediato, grato della collaborazione che potrà venire da quanti sentono l'utilità e il significato di questa opera di doverosa solidarietà umana e civile.

Fanno parte del comitato: la senatrice Alcidi Rezza (PLI), lo on. Anderlini (socialisti autonomi), il sen. Artom (PLI), la signora Barbabei, il sen. Bartolomei (DC), l'on. Basso (PSIUP), il sen. Bellisario (DC), il senatore Bergamasco (PLI), il professor Bucalossi, la senatrice Carettoni (Socialisti autonomi), l'on. De Zan (DC), il dr. Di Capua, l'on. Rossetti (DC), l'on. Diaz (PCI), il sen. Di Prisco (PSIUP), il sen. Fenoaltea (PSU), il senatore Simone Gatto (socialisti autonomi), il sen. Giuliano Pajetta (PCI), il sen. Ferruccio Parri, il sen. Salati (PCI), il sen. Schiavetti (PSIUP), l'on. Serbandini (PCI), l'on. Tagliaferri (PCI), il sen. Valenzi (PCI), il sen. Vittorelli (PSU).

Varsavia

Riunito il Plenum del CC del POUP

Dal nostro corrispondente

VARSAVIA, 17

Compiti del partito nel lavoro politico e una informazione dell'Ufficio politico sull'attività internazionale e particolarmente sulla recente Conferenza di Karlovy Vary sono i due punti all'ordine del giorno dell'ottava assemblea plenaria del Comitato Centrale del Partito operaio unificato polacco riunitosi ieri.

L'intera giornata di ieri è stata occupata da un primo rapporto del compagno Zenon Kliszko membro del Polit Bureau e del la Segreteria, che riassumendo i termini dell'attuale situazione, ha delineato le direttive d'azione per un più efficiente lavoro ideologico del Partito dal vertice al la base. Il quadro della situazione internazionale fatto dal compagno Kliszko non si discosta da quello scaturito dalla riunione dei partiti europei a Karlovy Vary il cui programma viene definito come « una alternativa alla politica aggressiva del l'imperialismo » e una « piattaforma di collaborazione con tutte le forze pacifiche europee ». Kliszko ha insistito innanzitutto sul ruolo chiave che il sistema socialista gioca nei problemi della guerra e della pace, sul fatto che l'imperialismo americano, proprio in virtù del sempre crescente ruolo politico, economico e militare che questo sistema riveste non solo non è più in grado di vincere una guerra totale, ma nemmeno un intervento locale. Prova ne sia la barbara aggressione al popolo vietnamita che dura da cinque anni, e che ha pienamente smascherato l'imperialismo americano, incontrando la condanna e la opposizione di sempre maggiori forze nel mondo e in Europa.

L'oratore ha affermato poi che che « malgrado la grande maggioranza del popolo polacco approvi il socialismo, e apprezzi nella interezza i suoi enormi successi, permangono ancora in certi settori sociali punti di vista non socialisti e spesso reazionari ». E' quindi contro questi ambienti e contro questi punti di vista che il POUP deve dirigere, secondo l'oratore, il suo attacco a fondo, la sua attività ideologica e pratica.

Sottolineando che l'estensione e la profondità dei cambiamenti intervenuti nel mondo contemporaneo non possono non pesare anche sulla Chiesa cattolica, Kliszko ha attirato l'attenzione sulle tendenze che si delineano in Vaticano e negli ambienti ecclesiastici di numerosi paesi, tendenze che mirano a modernizzare la dottrina cattolica e ad adattarla alle esigenze dei tempi.

In una situazione in cui in seno alle più alte gerarchie della Chiesa matura la comprensione della necessità di respingere l'anticomunismo viscerale, ci si dovrebbe attendere, secondo l'oratore, che si riferiva evidentemente all'atteggiamento del cardinale Wiszinsky, « una analoga comprensione da parte di una Chiesa cattolica che agisce nella nostra società socialista ». Poiché, continua l'oratore, tutto ciò di cui oggi ci onoriamo è opera comune dei credenti e dei non credenti

La seconda parte del rapporto del compagno Kliszko, come abbiamo detto all'inizio, è dedicata nei particolari al lavoro di partito, e sottolineando che lo sviluppo della coscienza socialista del paese dipende dal Partito, pone una serie di compiti che investono innanzitutto il settore ideologico e della propaganda. E' attorno a questi problemi che si concentrerà la discussione.

Franco Fabiani

Parigi

Appello di personalità francesi per la Spagna

Fra i firmatari Waldeck Rochet Mitterrand, Mollet, Aragon

PARIGI, 17

Ventiquattro personalità francesi, in gran parte appartenenti alla sinistra, hanno firmato una « dichiarazione sulla situazione attuale in Spagna e sull'aiuto all'opposizione democratica spagnola » in cui si afferma che il governo franchista « con i provvedimenti presi di recente non ha altro scopo che quello di istituzionalizzare il fascismo spagnolo ».

Il manifesto, dopo aver affermato che il popolo spagnolo « lotta coraggiosamente per riconquistare l'esercizio delle libertà democratiche », afferma tra l'altro: « Il regime franchista è profondamente ammalato. Nell'Europa occidentale, la Spagna, la quale sta attraversando un periodo particolarmente delicato della sua evoluzione, non può rimanere a lungo sottoposta al regime che tenta di sopravvivere a qualsiasi costo. L'opinione pubblica dell'Europa occidentale è cosciente del dovere di solidarietà che l'unisce all'opposizione spagnola e dell'appoggio che essa può apportare a tale opposizione denunciando la repressione che tenta di accentuare il regime franchista. Per queste ragioni, le personalità francesi che hanno firmato il manifesto invitano gli amici della causa della libertà e della democrazia in Spagna a contribuire alla preparazione ed al successo di una conferenza europea occidentale per la Spagna che si terrà a Parigi nei prossimi mesi ».

Tra i firmatari dell'appello sono Francois Mitterrand, presidente della Federazione della sinistra, Guy Mollet, segretario generale del partito socialista SFIO, Waldeck Rochet, segretario generale del partito comunista, Renè Billeres, presidente del partito radicale, il poeta Aragon, l'ex ministro Pierre Cot, l'ex presidente del Consiglio Daniel Mayer, Jean Guehenno, accademico di Francia e Alfred Kastler, Premio Nobel.

Gran Bretagna e MEC

Wilson conta sui «5» contro il «no» francese

Ma i critici della linea del governo riconoscono il fondamento delle argomentazioni di De Gaulle

Nostro servizio

LONDRA, 17

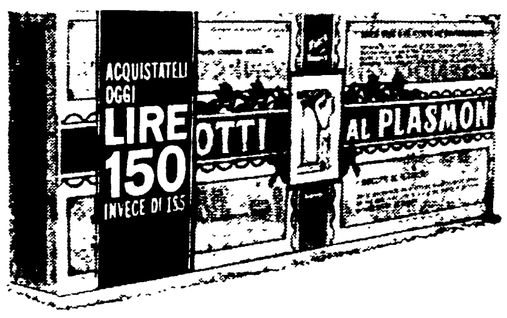
Malgrado l'ostentata impassibilità di Wilson, la conferenza stampa di De Gaulle ha sensibilmente raffreddato l'atmosfera a riguardo del Mercato comune. C'è una certa varietà di opinioni sul senso esatto delle parole del generale, ma tutti i circoli inglesi sono d'accordo nel sottolineare quanto difficili rimangano le prospettive del governo nel suo tentativo « europeo ». Negli ultimi tempi, lo sforzo di propaganda governativo ha teso a oscurare i veri problemi che De Gaulle ha ancora una volta elencati: il ruolo internazionale della sterlina, la delicata condizione dell'agricoltura britannica, le relazioni con gli Stati Uniti, la precarietà della bilancia dei pagamenti. Su questi stessi punti avevano ripetutamente attirato l'attenzione quanti, in Inghilterra, sono contrari all'ingresso nella « Comunità ». Per questi inglesi, la messa a punto di De Gaulle è una conferma che il tentativo è destinato ancora una volta al l'insuccesso. Per tutti gli altri (quelli che come dice il *Times* si rifiutano di prendere il « no » francese come risposta definitiva) l'unico motivo di consolazione, oggi, è il fatto che il presidente francese non abbia esplicitamente bloccato la Gran Bretagna. A questa tesi si affida il *Guardian* ma l'argomentazione è piuttosto debole e non impedisce una chiara nota di pessimismo.

Quello che emerge con notevole evidenza è il fatto che in ogni caso, la fase di trattative sarà più lunga di quanto si sperasse. Sul piano tattico, la carta sulla quale il governo fa ancora affidamento è quella di utilizzare l'appoggio degli altri 5 soci contro De Gaulle. In due discorsi pubblici, lo stesso Wilson ha oggi creduto opportuno di consigliare i suoi concittadini « a non perdersi di coraggio » di fronte all'ostacolo francese e ha poi aggiunto una nota cautelativa: « Sia che vada dentro la comunità, sia che ne resti al di fuori — ha detto il primo ministro — la Gran Bretagna deve irrobustirsi e contare solo sulle sue forze.

Parlando alla confederazione dell'industria britannica, il primo ministro ha ad ogni modo dichiarato: « Non desidero pregiudicare le cruciali trattative che dovranno seguire la nostra richiesta di ammissione nella Comunità economica europea. Voglio solo ricordarvi i due punti base della nostra posizione: 1) all'inizio dell'anno dissi che non ci saremmo accontentati di un no, e questo rimane il nostro atteggiamento; 2) non solo siamo ben decisi a far riuscire queste trattative, ma anche a che siano condotte il più rapidamente possibile, per quanto è in nostro potere. L'interesse di tutti impone che si facciano rapidi progressi ».

Leo Vestri

Finché crescono, biscotti al Plasmon tutti i giorni. Oggi costano meno!



Perché biscotti al Plasmon tutti i giorni?
Perché con i biscotti al Plasmon date al vostro bambino le proteine adatte a lui: le proteine vegetali integrate dalle proteine « nobili » del Plasmon puro.
E di proteine, i bambini che crescono, hanno sempre bisogno.

Biscotti al Plasmon: al mattino per colazione. Dopo la pappa di mezzogiorno.
A merenda e alla sera sbriciolati nel suo latte. E ogni volta che « ha fame ».
I biscotti al Plasmon soddisfano le esigenze della dietetica moderna.
Perciò sono i biscotti « prima infanzia » più affermati nel mercato italiano.
Acquistateli oggi, perché da oggi, e per poche settimane, i biscotti al Plasmon costano meno! Scatola normale: L. 150 invece di L. 185. Scatola doppia: L. 300 invece di L. 360.
Da più di 60 anni pensiamo ai bambini italiani.

La Società del Plasmon

Direttori: MAURIZIO FERRARA
ELIO QUERCIOLI
Direttore responsabile: Sergio Pardera

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma — L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini 19 - Telefoni centralino: 4950351 - 4950353 4950383 4950358 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255 - ABBONAMENTI UNITA' (versamento sul c/c postale numero 1/29795) Sostenitore 25 000 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 15 150, semestrale 7 900, trimestrale 4.100 - 6 numeri annuo 13 000, semestrale 6 750 trimestrale 3 500 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 10 850 semestrale 5 600, trimestrale 2 900 Estero: 7 numeri annuo 25.500, semestrale 13.100 - 6 numeri: annuo 22 000, semestrale 11 250 - RINASCITA annuo 6.000; semestrale 3.100 - Estero: annuo 10 000, sem. 5.100. VIE NUOVE: annuo 6.000, semestrale 3.100. Estero: annuo 10.000, semestrale 5.100 - L'UNITA + VIE NUOVE + RINASCITA: 7 numeri annuo 25.950; 6 numeri annuo 23 500 - RINASCITA + CRITICA MARXISTA: annuo 9 000. PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S. P. I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza S. Lorenzo in Lucina n. 26, e Sue succursali in Italia - Telefoni: 688 541 - 2 - 3 - 4 - 5 - Tariffe (millimetro colonna) : Commerciale: Cinema L. 200, Domenicale L. 250, Cronaca Lire 250, Necrologia Partecipazione L. 150 + 100; Domenicale L. 180 + 300; Finanziarie Banche L. 500 Legali L. 350

Stab. Tipografico G. A. T. E. Roma - Via dei Taurini n. 19